Appello - Per non dimenticare...mai, Firenze 19-5-2010

Nella notte tra il 27 il 28 maggio 1993 un attentato distrugge l'Accademia dei Goergofili a Firenze. Il bilancio è pesante, cinque morti, la famiglia Nencioni (la piccola Caterina aveva 50 giorni...) e lo studente Dario Capolicchio, 48 feriti, decine di famiglie senza tetto...
A 17 anni da quella orribile notte la magistratura e gli inquirenti hanno effettuato una catena di arresti e emesso tante condanne all'ergastolo per gli esecutori materiali della strage. Sui mandanti pesa, come sempre, l'imperiosa cortina del silenzio. Un silenzio, rotto, talvolta da qualche pentito che chiama in causa la politica e i suoi uomini...
La storia della repubblica Italiana è storia di stragi. Da Piazza Fontana al Rapido 904, dal treno Italicus a Piazza della Loggia, dalla stazione di Bologna a Ustica...
Tanti, troppi morti...
Tante, troppe verità nascoste...
Storie di Servizi segreti, prima SIFAR poi SID e ancora SISDE e SISMI, storie di milizie neofasciste,da Ordine Nero alla Rosa dei Venti, storie di apparati militari e di falangi armate, storie di Gladio e di colonelli...
Storie di merda !!

Il 1993 è l'anno del passaggio dei poteri tra la prima e la seconda repubblica. E non è casuale cha la politica delle stragi sia finita nel 1994...

QUESTA FIRENZE NON SOGNA:
A 17 anni dalla strage la città e cambiata radicalmente in peggio. Il centro consegnato unicamente alla circolazione delle merci e dei profitti, gli sfratti hanno continuato ad allontanare centinaia di famiglie nella cintura periferica, le relazioni sociali distrutte, i quartieri ridotti a simulacro della circolazione turistica. Le periferie sono diventate territori di saccheggio della grande speculazione, volumi e metri quadri divorati per incamerare milioni di euro. Mentre la new economy ci consegna nmgliaia di precari e costante chiusura di aziende e fabbriche...
I bisogni e diritti sociali delle fasce povere della città seppelliti dalla barbaria e violenza economica e dall'ingresso delle politiche securitarie che cancellano anche le minime libertà di movimento, oltre che diffondere e incutere sempre più odio, razzismo e paura...

A 17 anni dalla strage di via de Georgofili la città sfrattata e senza-casa sarà ancora una volta in piazza per affermare il diritto non solo all'abitare ma anche ad una città diversa...
A chiedere, negli anni della precarietà e della crisi infinita, una migliore qualità della vita...
A chiedere territori a misura d'uomo dove le libertà siano tutelate e rispettate...
A chiedere il diritto ad esistere e non solo a resistere, a ricostruire vincolli di solidarietà persi da tempo, a costruire le mille forme del mutuo soccorso e dell'uguaglianza. Linguaggi e capacità collettive che non vogliamo consegnare a nessuno e neppure dimenticare...

come non dimentichiamo le cinque vittime della strage di VIA DE'GEROGOFILI

SABATO 29 MAGGIO ORE 10 PIAZZA SANTA CROCE MANIFESTAZIONE CORTEO

IL MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA